

Nota statistica congiunturale

Gennaio - Aprile 2025/2026

Territorio: **Città Metropolitana di Milano**

A cura di:

Osservatorio Mercato del Lavoro di Città metropolitana di Milano

Osservatorio Mercato del Lavoro di Città metropolitana di Milano

«Nota statistica congiunturale»

Dati estratti da SI.STA.L. 2.0 consolidati al 30/04/2026

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza:
Creative Commons - Attribuzione - versione 3.0

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi dell'Osservatorio Mercato del Lavoro, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Eventuali immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

Sommario

1	PREFAZIONE	4
2	SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI	5
3	COME VA L'OCCUPAZIONE?	6
4	QUALI ANDAMENTI MOSTRANO GLI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE?	7
5	COME SI DISTRIBUISCONO GLI AVVIAMENTI PER ORARIO DI LAVORO?	8
6	QUALI DINAMICHE EMERGONO NEGLI AVVIAMENTI PER SETTORE?	9
7	IN CHE MODO VARIANO GLI AVVIAMENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE?	10
8	QUALI TENDENZE CARATTERIZZANO GLI AVVIAMENTI PER GENERE?.....	11
9	COME CAMBIANO GLI AVVIAMENTI PER ETÀ?	12
10	QUALI DIFFERENZE SI OSSERVANO NEGLI AVVIAMENTI PER NAZIONALITÀ?	13
11	DOVE RISIEDONO I LAVORATORI?	14
12	CONCLUSIONI	15
	APPENDICE 1: ELENCO DELLE SEZIONI ATECO.....	17

1 Prefazione

Il presente report è stato elaborato dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Città metropolitana di Milano, con l'obiettivo di offrire un quadro aggiornato sull'andamento congiunturale dell'occupazione e delle principali dinamiche del mercato del lavoro, confrontando il periodo di riferimento con lo stesso periodo dell'anno precedente, letti attraverso l'analisi dei flussi occupazionali, degli avviamenti, delle cessazioni, delle trasformazioni contrattuali e di altri indicatori rilevanti il documento intende fornire uno strumento di conoscenza utile sia agli amministratori e agli operatori del settore, sia a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati a comprendere le trasformazioni in atto nel tessuto socio-economico del territorio.

Questo lavoro si inserisce nel costante impegno dell'OML a monitorare e interpretare i fenomeni del mercato del lavoro, al fine di supportare politiche e azioni mirate a favorire l'occupazione e a promuovere lo sviluppo locale.

I dati presi in considerazione nel report coprono l'arco temporale che va dal mese di gennaio del periodo di riferimento fino al mese corrente, e vengono confrontati con gli stessi mesi dell'anno precedente.

Nella lettura dei dati occorre prestare molta attenzione alla differenza che sussiste tra i concetti di avviamento e di lavoratore avviato ed occupato.

Gli avviamenti (eventi) si distinguono dagli avviati (persone) in ragione del fatto che, in un certo lasso temporale, una stessa persona, può aver avuto più avviamenti. Basti solo pensare a coloro che hanno avuto più contratti a termine o più missioni in somministrazione.

Si ricorda che il dato amministrativo è riferito ad eventi.

È opportuno infine precisare che, salvo diversa indicazione, i numeri esposti sono stati calcolati al netto delle componenti più volatili che possono offuscare il quadro reale degli andamenti del mercato del lavoro. In particolare, si è scelto di fare riferimento agli eventi lavorativi relativi ai rapporti di durata superiore a due giorni: in genere, i cosiddetti "Avviamenti Brevi" sono dunque esclusi da questa analisi congiunturale.

2 Sintesi dei principali risultati

Di seguito si riportano i principali dati relativi agli eventi registrati nel periodo di riferimento [Gennaio - Aprile 2026] , confrontati con lo stesso arco temporale dell'anno precedente. Le tabelle sintetizzano l'andamento degli avviamenti totali, delle cessazioni, delle proroghe, delle trasformazioni a tempo indeterminato e degli avviamenti brevi, evidenziando le rispettive variazioni percentuali laddove significative.

Anno	Avviamenti	Variazione %
2025	270.550	
2026	281.805	+4,16%

Anno	Cessazioni	Proroghe	Trasformazioni ti
2025	221.585	111.616	26.154
2026	232.691	118.825	25.271

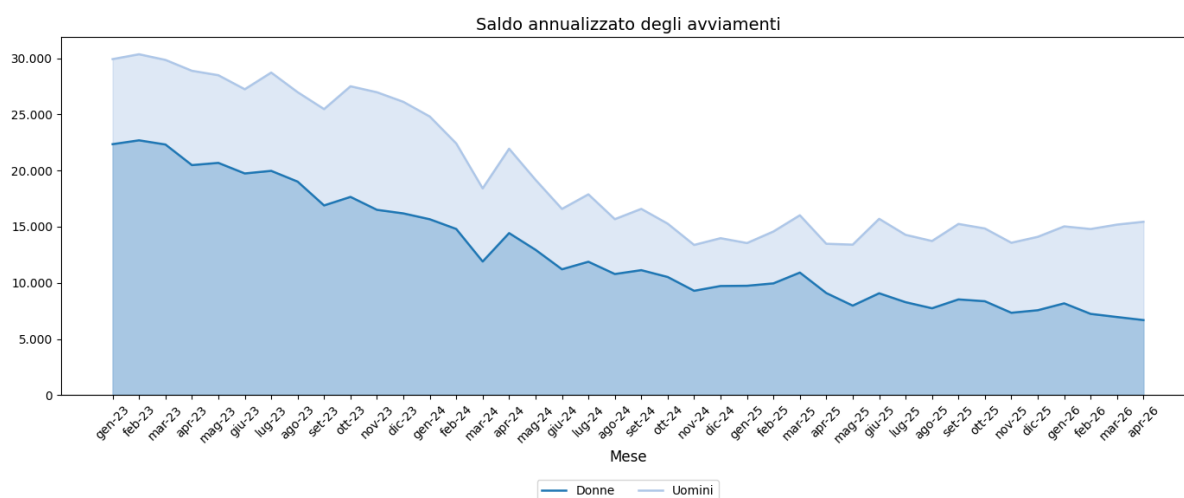
Anno	Avviamenti brevi	Variazione %
2025	98.912	
2026	124.808	+26,18%

Osservando i dati del 2026 si rileva un significativo aumento nel totale degli avviamenti, pari a 4,16%, rispetto al 2025.

Per gli avviamenti brevi si registra un significativo aumento , pari a 26,18%.

3 Come va l'occupazione?

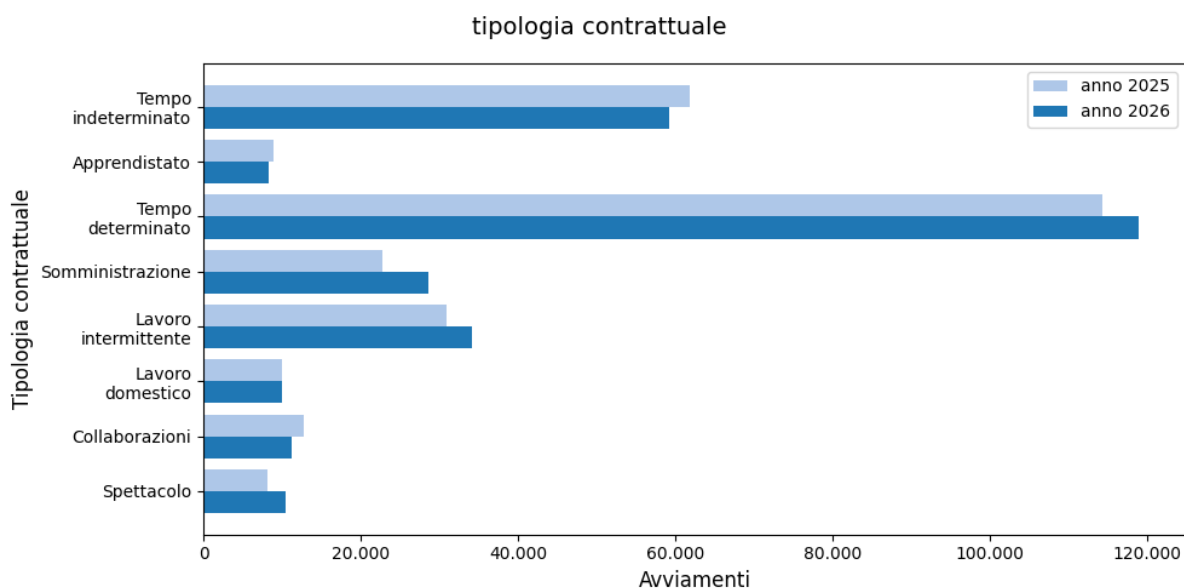
Il grafico riporta l'andamento dei saldi annualizzati delle posizioni lavorative. Tale indicatore, che confronta i flussi degli avviamenti e delle cessazioni, fornisce una misura delle variazioni, positive (saldo > 0) o negative (saldo < 0), del numero dei contratti attivi in un certo periodo rispetto alla loro consistenza rilevata nel corrispondente periodo dell'anno precedente (es. giugno 2025 vs giugno 2024). L'ampiezza dei saldi descrive il grado di espansività di queste variazioni e, quindi, permette di evidenziare le fasi di accelerazione (es. saldi positivi via via più consistenti) da quelle di rallentamento (es. saldi positivi via via più ridimensionati).



A Aprile 2026 il saldo delle posizioni lavorative (sia femmine che maschi) risultava pari a 22.119, contro i 22.567 di Aprile 2025, segnalando un rallentamento della crescita occupazionale.

4 Quali andamenti mostrano gli avviamenti per tipologia contrattuale?

Il grafico a barre mostra la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento in base alla tipologia contrattuale. La rappresentazione consente di confrontare la diffusione dei diversi contratti e di osservare quali forme contrattuali abbiano avuto maggiore rilevanza nella dinamica occupazionale.

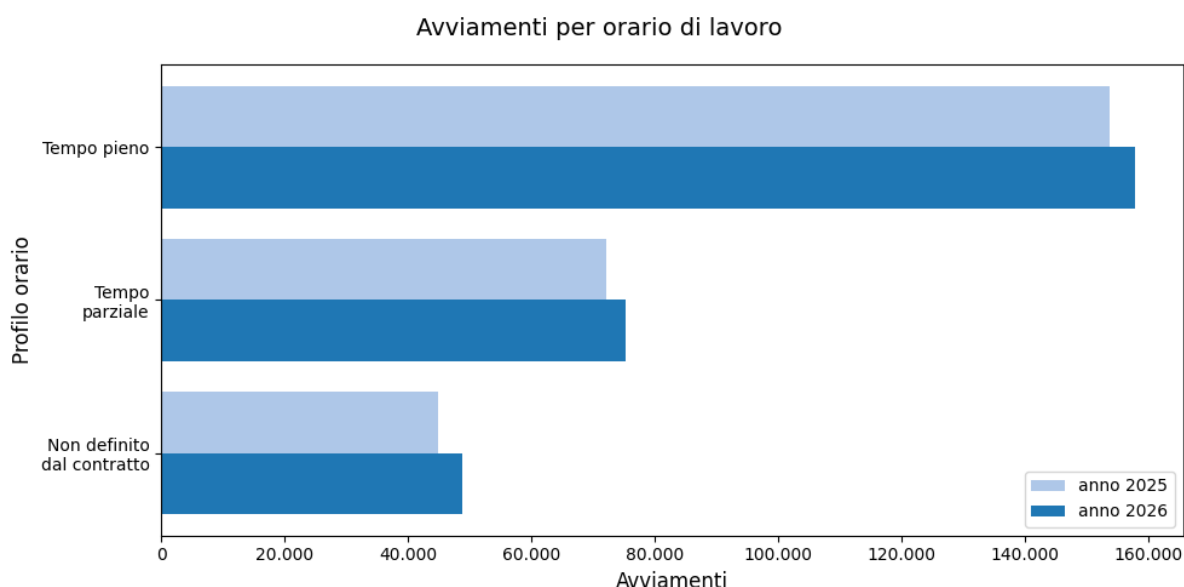


Possiamo notare che:

- anno 2026: il numero massimo di avviamenti si registra nella tipologia contrattuale 'Tempo determinato' (118.915)
- il valore minimo si registra nella tipologia 'Apprendistato' (8.284).
- Gli aumenti più significativi avvengono nelle seguenti tipologie contrattuali: +5.848 avviamenti nella tipologia 'Somministrazione' (25,7%), +4.628 avviamenti nella tipologia 'Tempo determinato' (4,0%).
- Le riduzioni principali avvengono nelle seguenti tipologie contrattuali: -2.537 avviamenti nella tipologia 'Tempo indeterminato' (-4,1%), -1.544 avviamenti nella tipologia 'Collaborazioni' (-12,1%).

5 Come si distribuiscono gli avviamenti per orario di lavoro?

Il grafico a barre riporta la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento in base all'orario di lavoro. La rappresentazione consente di confrontare la diffusione tra tempo pieno, tempo parziale e altre forme orarie, evidenziando come le scelte sull'orario incidano sulle dinamiche occupazionali.

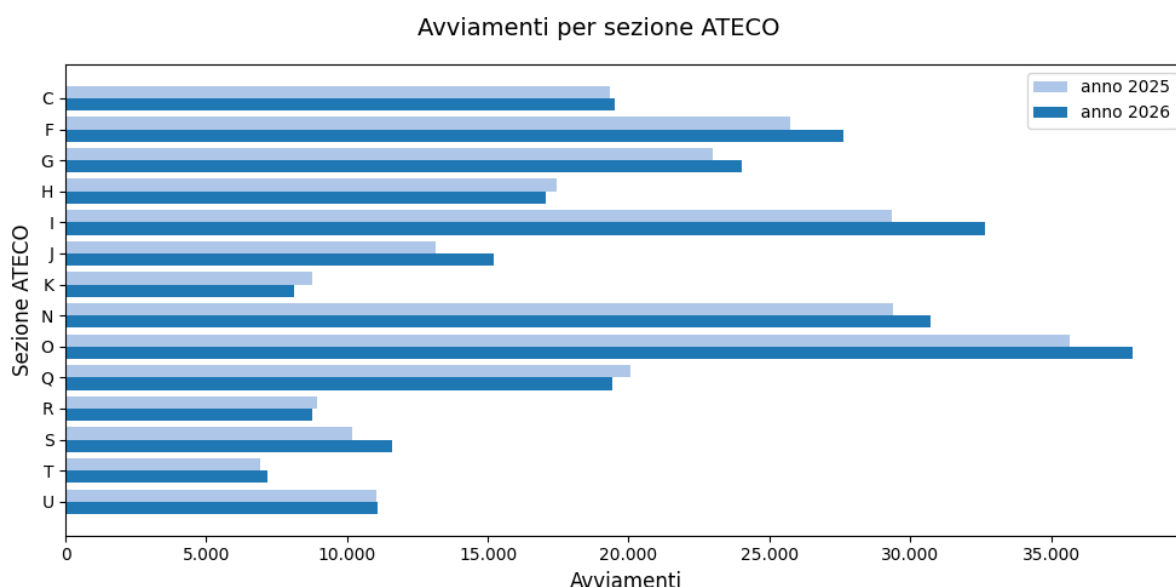


Possiamo notare che:

- anno 2026: il massimo degli avviamenti si trova nel profilo orario 'Tempo pieno' (157.754)
- il valore minimo si trova nel profilo orario 'Non definito dal contratto' (48.820).
- Gli aumenti più significativi avvengono nei seguenti profili orari: +4.101 avviamenti nel profilo orario 'Tempo pieno' (2,7%), +3.962 avviamenti nel profilo orario 'Non definito dal contratto' (8,8%).
- Nessuna riduzione tra i profili orari

6 Quali dinamiche emergono negli avviamenti per settore?

Il grafico a barre mostra la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento secondo i diversi settori di attività economica (ATECO, vedi l'elenco dei settori all'appendice 1). La rappresentazione consente di confrontare il peso relativo dei comparti produttivi e di individuare quali ambiti abbiano contribuito maggiormente alla dinamica occupazionale.

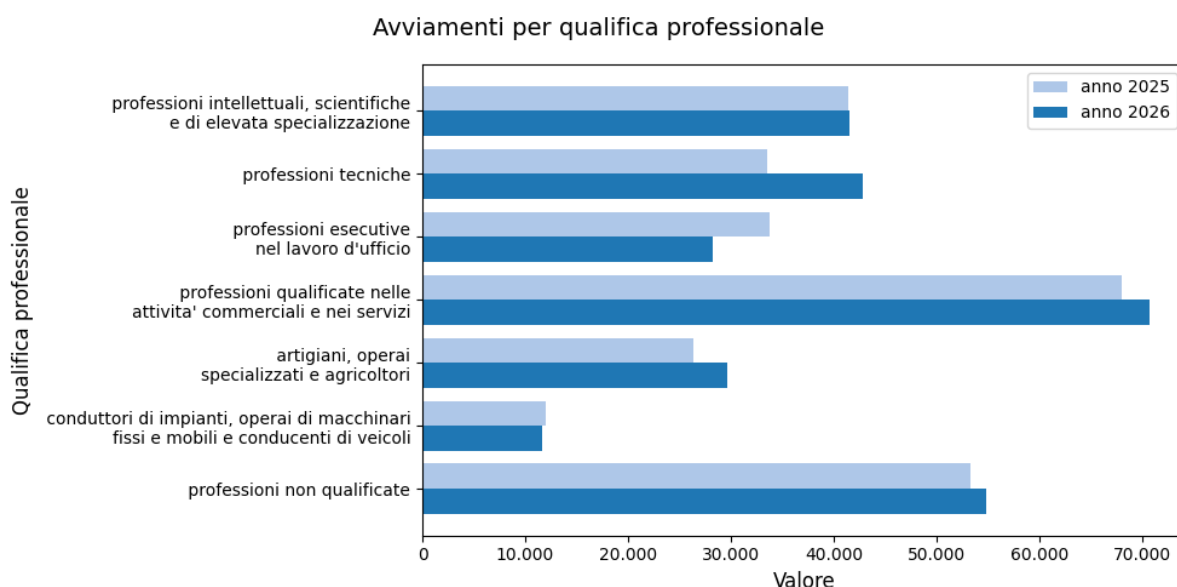


Possiamo notare che:

- anno 2026: il valore massimo degli avviamenti tra le sezioni ateco si registra nella sezione 'O - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO' (37.897)
- il valore minimo è nella sezione 'T - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI' (7.156).
- Gli aumenti maggiori si registrano nei seguenti settori: +3.328 avviamenti nella sezione 'I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE' (11,3%), +2.217 avviamenti nella sezione 'O - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO' (6,2%).
- Le riduzioni più importanti si registrano nei seguenti settori: -668 avviamenti nella sezione 'K - TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE' (-7,6%), -639 avviamenti nella sezione 'Q - ISTRUZIONE E FORMAZIONE' (-3,2%).

7 In che modo variano gli avviamenti per qualifica professionale?

Il grafico a barre presenta la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento per qualifica professionale. La rappresentazione permette di evidenziare il ruolo delle diverse figure professionali e di confrontarne il contributo all'andamento complessivo del mercato del lavoro.



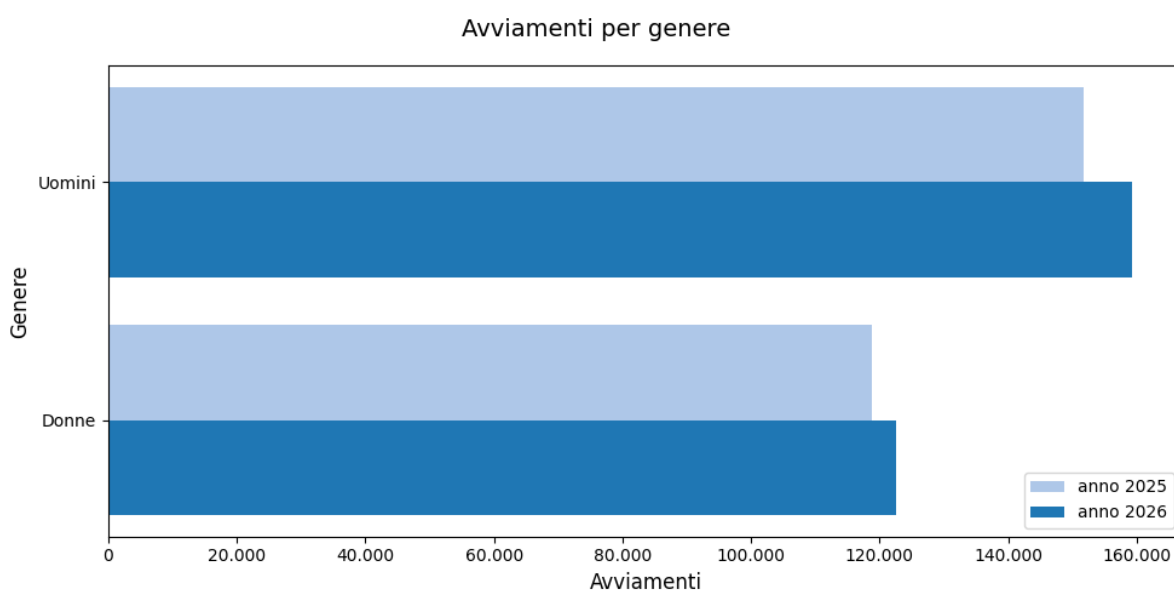
Possiamo dire che:

- anno 2026: il numero massimo di avviamenti si registra nella qualifica professionale 'professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi' (70.705)
- il valore minimo si registra nella qualifica 'conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli' (11.621).
- Gli aumenti maggiori si verificano nelle seguenti qualifiche professionali: +9.259 avviamenti nella qualifica 'professioni tecniche' (27,6%), +3.285 avviamenti nella qualifica 'artigiani, operai specializzati e agricoltori' (12,5%).
- Le riduzioni più importanti si verificano nelle seguenti qualifiche professionali: -5.420 avviamenti nella qualifica 'professioni esecutive nel lavoro d'ufficio' (-16,1%), -362 avviamenti nella qualifica 'conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli' (-3,0%).

8 Quali tendenze caratterizzano gli avviamenti per genere?

Il grafico a barre presenta la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento distinta per genere. La rappresentazione permette di confrontare la partecipazione maschile e femminile al mercato del lavoro e di evidenziare eventuali squilibri o differenze nei livelli occupazionali.

NOTA: GLI AVVIAMENTI INDICANO QUANTE VOLTE INIZIANO DEI LAVORI (QUINDI UNA STESSA PERSONA PUÒ CONTARE PIÙ VOLTE SE CAMBIA CONTRATTO), MENTRE GLI AVVIATI INDICANO QUANTE PERSONE HANNO INIZIATO A LAVORARE, CONTATE UNA SOLA VOLTA.



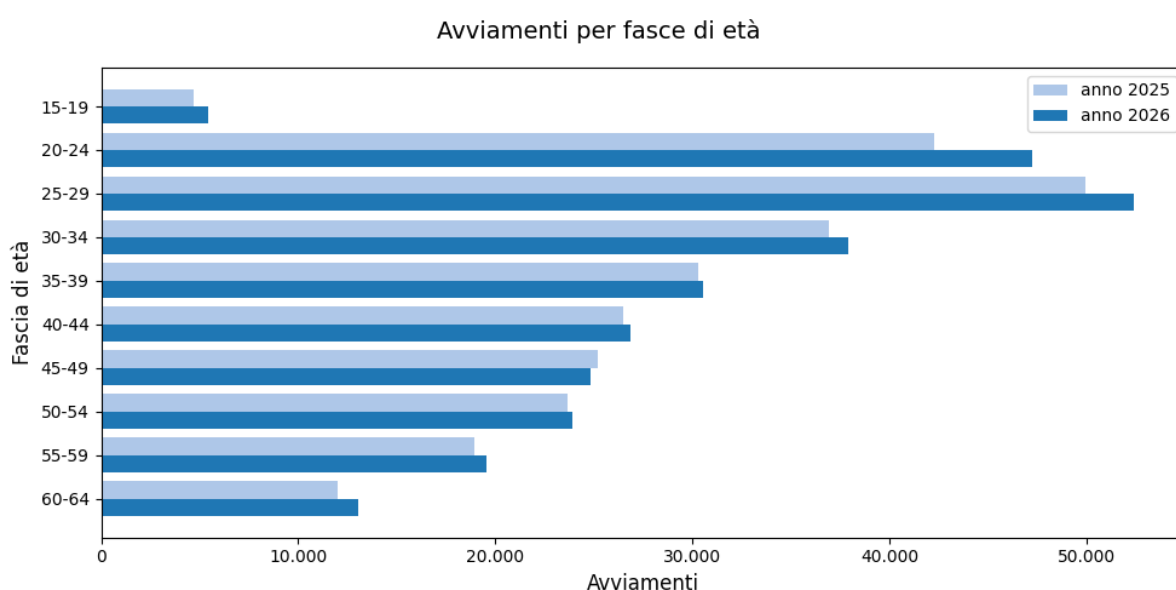
Possiamo notare che:

- anno 2026: gli avviamenti maggiori si registrano nel genere 'M' (159.205)
- gli avviamenti minimi nel genere 'F' (122.600).
- Gli aumenti più importanti si verificano nei seguenti generi: +7.496 avviamenti nel genere 'M' (4,9%), +3.759 avviamenti nel genere 'F' (3,2%).
- Nessuna riduzione di genere registrata.

9 Come cambiano gli avviamenti per età?

Il grafico a barre illustra la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento secondo le diverse fasce di età. La rappresentazione consente di mettere in evidenza il contributo delle diverse generazioni al mercato del lavoro e di valutare eventuali differenze nella partecipazione occupazionale lungo il ciclo di vita.

NOTA: GLI AVVIAMENTI INDICANO QUANTE VOLTE INIZIANO DEI LAVORI (QUINDI UNA STESSA PERSONA PUÒ CONTARE PIÙ VOLTE SE CAMBIA CONTRATTO), MENTRE GLI AVVIATI INDICANO QUANTE PERSONE HANNO INIZIATO A LAVORARE, CONTATE UNA SOLA VOLTA.



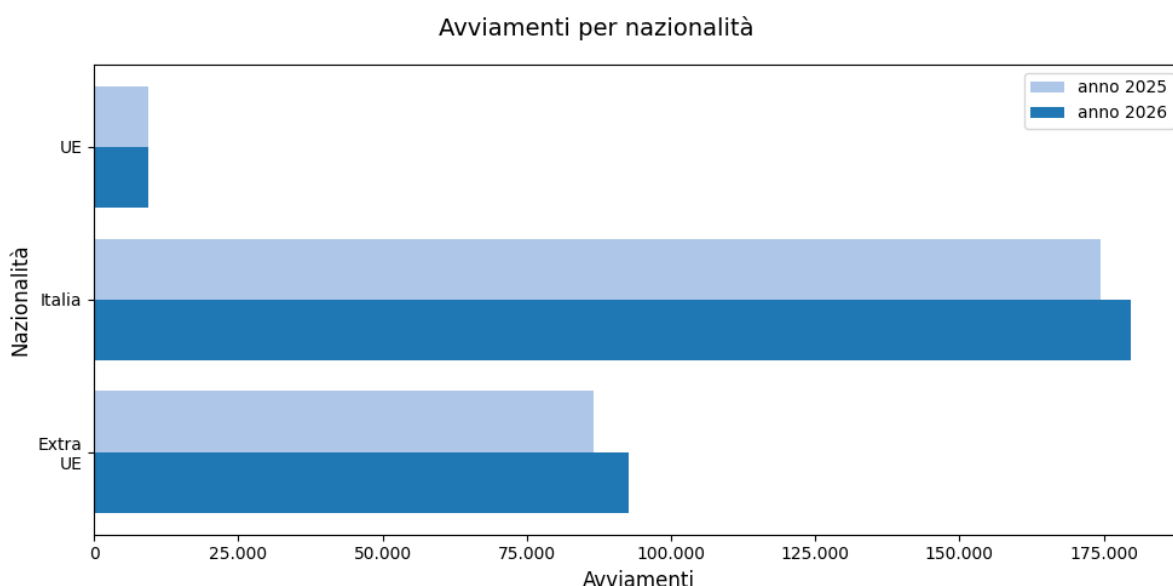
Possiamo notare che:

- anno 2026: la fascia d'età con gli avviamenti maggiori è la fascia '25-29' (52.416)
- la fascia col numero minore di avviamenti è invece '15-19' (5.451).
- Gli aumenti più significativi si verificano nelle seguenti fasce di età: +4.915 avviamenti nella fascia '20-24' (11,6%), +2.488 avviamenti nella fascia '25-29' (5,0%).
- Le riduzioni più importanti avvengono nelle seguenti fasce di età: -364 avviamenti nella fascia '45-49' (-1,4%).

10 Quali differenze si osservano negli avviamenti per nazionalità?

Il grafico a barre mostra la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento in base alla nazionalità dei lavoratori (italiani, UE, extra-UE). La rappresentazione permette di confrontare il contributo dei diversi gruppi e di osservare come la composizione del mercato del lavoro vari secondo l'origine dei soggetti.

NOTA: GLI AVVIAMENTI INDICANO QUANTE VOLTE INIZIANO DEI LAVORI (QUINDI UNA STESSA PERSONA PUÒ CONTARE PIÙ VOLTE SE CAMBIA CONTRATTO), MENTRE GLI AVVIATI INDICANO QUANTE PERSONE HANNO INIZIATO A LAVORARE, CONTATE UNA SOLA VOLTA.



Possiamo notare che:

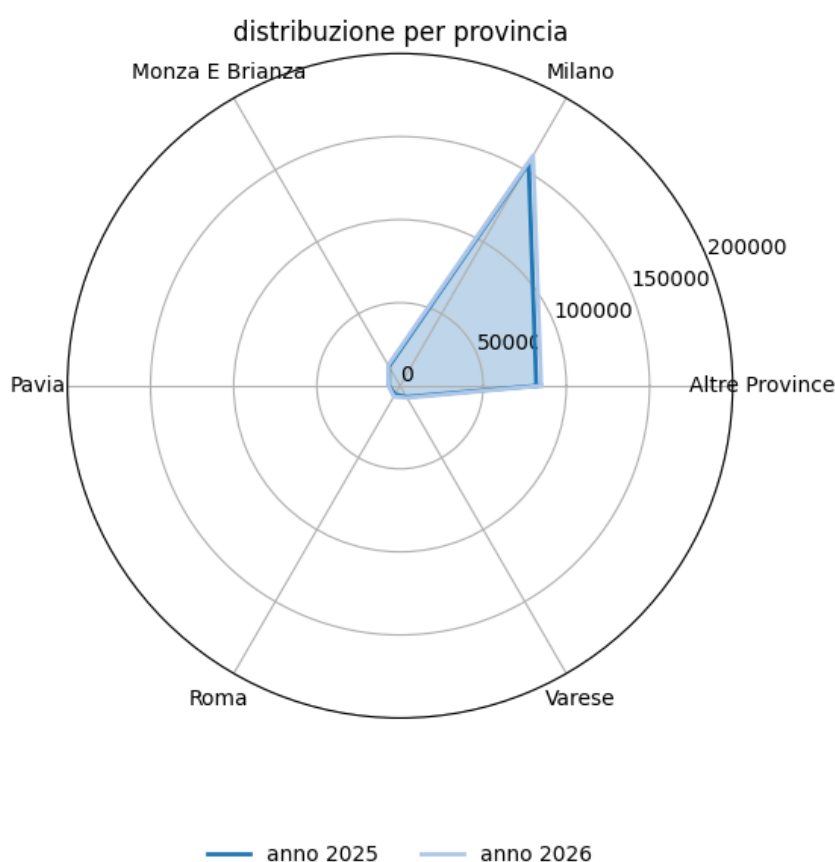
- anno 2026: il numero massimo di avviamenti si registra nella nazionalità 'Italia' (179.742)
- il valore minimo si registra nella nazionalità 'UE' (9.457).
- Gli aumenti principali avvengono nelle seguenti nazionalità: +5.977 avviamenti nella nazionalità 'Extra UE' (6,9%), +5.310 avviamenti nella nazionalità 'Italia' (3,0%).
- Le riduzioni più importanti avvengono nelle seguenti nazionalità: -32 avviamenti nella nazionalità 'UE' (-0,3%).

11 Dove risiedono i lavoratori?

Il seguente grafico a radar illustra la proporzione con la quale si distribuiscono le province in cui risiedono i lavoratori coinvolti negli avviamenti realizzati.

Questa rappresentazione permette di notare quali sono i principali domicili dei lavoratori della zona in analisi

NOTA: GLI AVVIAMENTI INDICANO QUANTE VOLTE INIZIANO DEI LAVORI (QUINDI UNA STESSA PERSONA PUÒ CONTARE PIÙ VOLTE SE CAMBIA CONTRATTO), MENTRE GLI AVVIATI INDICANO QUANTE PERSONE HANNO INIZIATO A LAVORARE, CONTATE UNA SOLA VOLTA.



Possiamo notare che:

- La provincia con più lavoratori domiciliati è Milano, con 159.909 avviamenti (56,7%).
- Le altre province con più lavoratori sono Milano con 159.909 (56,7%), Monza e Brianza con 14.275 (5,1%), Varese con 8.357 (3,0%) e Roma con 7.501 (2,7%).
- Il 30,1% dei lavoratori (84.824) risiede in altre province, avendo una percentuale inferiore alla soglia del 5%.

12 Conclusioni

In sintesi, nel periodo osservato, si riscontra una diminuzione nel totale degli avviamenti (4,16%)

In particolare, per quanto riguarda le tipologie contrattuali:

- aumento in 'Somministrazione' (+25,7%), 'Tempo determinato' (+4,0%), 'Lavoro intermittente' (+10,3%), 'Spettacolo' (+28,2%), 'Lavoro domestico' (+0,2%)
- diminuzione in 'Tempo indeterminato' (-4,1%), 'Collaborazioni' (-12,1%), 'Apprendistato' (-6,7%)

Analizzando i settori economici, gli avviamenti:

- aumento in 'I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE' (+11,3%), 'O - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO' (+6,2%), 'J - ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI' (+15,8%), 'F - COSTRUZIONI' (+7,3%), 'S - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO' (+13,7%), 'N - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE' (+4,6%), 'G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO' (+4,5%), 'T - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI' (+3,5%), 'C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE' (+0,9%), 'U - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO E PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE' (+0,3%)
- diminuzione in 'K - TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE' (-7,6%), 'Q - ISTRUZIONE E FORMAZIONE' (-3,2%), 'H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO' (-2,2%), 'R - ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE' (-2,0%)

Riguardo le qualifiche professionali:

- aumento in ' professioni tecniche' (+27,6%), ' artigiani, operai specializzati e agricoltori' (+12,5%), ' professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi' (+4,0%), ' professioni non qualificate' (+2,7%), ' professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione' (+0,5%)
- diminuzione in ' professioni esecutive nel lavoro d'ufficio' (-16,1%), ' conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli' (-3,0%)

Osservando la distribuzione in fasce di età:

- aumento in '20-24' (+11,6%), '25-29' (+5,0%), '60-64' (+8,6%), '30-34' (+2,7%), '15-19' (+16,2%), '55-59' (+3,1%), '40-44' (+1,4%), '50-54' (+1,1%), '35-39' (+0,8%)
- diminuzione in '45-49' (-1,4%)

Si fa presente che la provincia con più lavoratori domiciliati è Milano (159.909 avviamenti, pari al 56,7%).

Infine, per quanto riguarda la ripartizione di genere, rileviamo che l'aumento degli avviamenti è maggiore per i maschi che per le femmine (4.9% per i maschi contro 3.2% per le femmine).

Appendice 1: Elenco delle sezioni ATECO

A - Agricoltura, silvicoltura e pesca

B – Attività estrattive

C - Attività manifatturiere

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

F - Costruzioni

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio

H - Trasporto e magazzinaggio

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

J – Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti

K – Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione

L - Attività finanziarie e assicurative

M - Attività immobiliari

N – Attività professionali, scientifiche e tecniche

O – Attività amministrative e di servizi di supporto

P – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

Q – Istruzione e formazione

R – Attività per la salute umana e di assistenza sociale

S – Attività artistiche, sportive e di divertimento

T – Altre attività di servizi

U – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

V – Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali